A vuoto le ricerche di Alexandra Roxana Radac scomparsa a Bisignano

I controlli incessanti non danno alcun risultato

Non verranno più gli 007 romeni, prevista soltanto una collaborazione tra magistrati delle due Procure

Rino Giovinco
BISIGNANO

Resta incessante il controllo del territorio da parte degli uomini della locale stazione carabinieri che, con discrezione, continuano a perlustrare gli 85 chilometri quadrati, alla ricerca di Alexandra Roxana Radac. Un territorio vastissimo, con tre corsi d'acqua, due dei quali, il Crati ed il Moccone di più vasta portata rispetto al Rio Seccagno, alimentato solo d'inverno dalle acque piovane. Corsi d'acqua già controllati dai reparti speciali dei vigili del fuoco.

Sul territorio non mancano anfratti, pozzi, zone impervie, per lo più irraggiungibili e poco conosciuti, meta solo di pochi cacciatori e cercatori di funghi che ne custodiscono gelosamente il segreto. In questo contesto si calano le difficili ricerche dei militari dell'Arma ed anche se il territorio viene quotidianamente settorizzato, resta ardua solo l'idea di poterlo rastrellare palmo a palmo.

Quello che spinge gli uomini dell'Arma a percorrere giornalmente chilometri di strada è, soprattutto, l'aspetto umano che va oltre il dovere e guarda in faccia solo la disperazione di una mamma e le ipotesi su cui ruotano le indagini che ricercano una ragazza di appena vent'anni, peraltro già madre di un bambino di appena quattro anni.

Da Bisignano a Cosenza dove invece proseguono, in Procura, anche i vertici degli inquirenti, presieduti dal pm Antonio Bruno Tridico che segue ormai il caso da lunedì 21 settembre, giorno in cui la mamma ha denunciato ai carabinieri, preoccupata per le sue sorti, la scomparsa della figlia avvenuta 48 ore prima. Intanto, l'avvocato Aurora Sangermano, legale della famiglia di Alexandra, conferma che, per quello che le è dato sapere, non ci sono persone iscritte nel registro degli indagati. Comunque, con il tempo che passa emergono nuovi particolari che potrebbero portare a stringere il cerchio. Particolari che sarebbero secretati e sui quali gli inquirenti restano molto abbottonati.

I genitori hanno messo in circolazione diverse foto della ragazza

Focus

● Mentre proseguono le ricerche di Alexandra, la giornata di ieri è stata caratterizzata da una lunga telefonata fra il Consolato romeno e la famiglia della ragazza sparita dalla sua abitazione sabato 19 settembre. Concordato che non arriveranno gli 007 romeni, la triste vicenda sarà seguita passo passo attraverso una stretta collaborazione fra la Procura della Repubblica di Cosenza ed il Consolato che, nel frattempo avrà delegato i pari uffici romeni. Pare ormai confermato che le ricerche, seppur allargate alla Romania ed al territorio nazionale, restano circoscritte a Bisignano in quanto il telefonino della ragazza, non sarebbe mai uscito da questo territorio. Confermato anche il fatto che non ci sono iscritti nel registro degli indagati e che resta alta l'attenzione degli inquirenti su una serie di particolari che, potrebbero dare una svolta alle indagini.

Intanto, della vicenda si sta occupando anche il Consolato Romeno che, in un primo tempo, aveva pensato di mandare a Cosenza la sua Gendarmeria. È invece notizia di ieri, dopo una telefonata intercorsa fra la famiglia Radac e lo stesso Consolato, che non interverranno direttamente gli 007 romeni. È stato concordato invece che ci sarà una stretta collaborazione fra la Procura della Repubblica di Cosenza ed il Consolato che, nel frattempo avrà delegato i pari uffici romeni. Nel corso del colloquio telefonico, i funzionari del Consolato romeno hanno chiesto alla famiglia se è assistita legalmente e se tutto si sta svolgendo secondo quanto previsto dai protocolli internazionali. L'avvocato Sangermano ha rassicurato quei funzionari sul fatto che alla famiglia è garantito ogni diritto ed ogni tipo di assistenza: la famiglia aveva informato gli uffici del Consolato romeno di stanza a Catania. Anche per non far calare l'attenzione è stata interessata la trasmissione televisiva di Rai 3 "Chi l'ha visto" e le telecamere sono state già a Bisignano in Via dei Cappuccini dove la ragazza risiede. ◂